



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA DI LAMOLE - CASTELLO DI LAMOLE –
VIGNAMAGGIO E MONTIGLIARI CASTELLINUZZA SITA
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI**

CODICE REGIONALE: **9048195**
CODICE MINISTERIALE: **90079**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 288 DEL 6 NOVEMBRE 1974**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **GREVE IN CHIANTI**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un paesaggio, a carattere maggiormente silvano, di inestimabile bellezza. Le ville, i castelli e le case coloniche, la cui architettura è degna di studio e conservazione, contribuiscono a renderlo un ambiente di tipica bellezza toscana in cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dalla via Greve-Molinuzzo-Case Poggio Asciutto, si segue il fiume Greve da quota 288 in direzione di levante e poi si segue un suo affluente senza nome proveniente da sud fino a dove questo torrente incontra la via di casa Selvalta e di lì per sentieri e vie di servizio boschivo a q. 356, dove si incontra un altro ramo del fiume Greve posto a sud di case Querceto indi si va a case Poggio (q. 551) poi ad un tabernacolo posto sulla via C. Poggio-Lamole, si passa sotto il castello di Lamole a q. 532, incrociando il borro di Selva Buia, poi si percorre la via Carole, villa Pile, Castellinuzza fino a quota 518, ove esiste una croce, poi ci si dirige verso il cimitero posto a levante della strada che mena a case Poggio all'Olmo, poi si segue un torrente che volge verso ponente e transita in località Le Lastre; indi si prende una mulattiera che va a Petriolo e di lì per vie poderali passando a levante di q. 323 si va a ritrovare l'acquedotto di villa Vignamaggio e di lì si ritorna a seguire il fiume Greve fino a quota 288.

Segmentazione del perimetro*

A	DALLA VIA GREVE-MOLINUZZO-CASE POGGIO ASCIUTTO, SI SEGUE IL FIUME GREVE DA QUOTA 288 IN DIREZIONE DI LEVANTE
B	E POI SI SEGUE UN SUO AFFLUENTE SENZA NOME PROVENIENTE DA SUD FINO A DOVE QUESTO TORRENTE INCONTRA LA VIA DI CASA SELVALTA
C	E DI LÌ PER SENTIERI E VIE DI SERVIZIO BOSCHIVO A Q. 356, DOVE SI INCONTRA UN ALTRO RAMO DEL FIUME GREVE POSTO A SUD DI CASE QUERCETO
D	RAMO DEL FIUME GREVE POSTO A SUD DI CASE QUERCETO
E	INDI SI VA A CASE POGGIO (Q. 551)
F	POI AD UN TABERNACOLO POSTO SULLA VIA C. POGGIO-LAMOLE
G	SI PASSA SOTTO IL CASTELLO DI LAMOLE A Q. 532, INCROCIANDO IL BORRO DI SELVA BUIA
H	POI SI PERCORRE LA VIA CAROLE, VILLA PILE, CASTELLINUZZA FINO A QUOTA 518, OVE ESISTE UNA CROCE
I	POI CI SI DIRIGE VERSO IL CIMITERO POSTO A LEVANTE DELLA STRADA CHE MENA A CASE POGGIO ALL'OLMO
L	POI SI SEGUE UN TORRENTE CHE VOLGE VERSO PONENTE E TRANSITA IN LOCALITÀ LE LASTRE
M	INDI SI PRENDE UNA MULATTIERA CHE VA A PETRIOLO
N	E DI LÌ PER VIE PODERALI PASSANDO A LEVANTE DI Q. 323 SI VA A RITROVARE L'ACQUEDOTTO DI VILLA VIGNAMAGGIO
O	E DI LÌ SI RITORNA A SEGUIRE IL FIUME GREVE FINO A QUOTA 288

Note

Tratti B, C, D: il testo del provvedimento riporta: "...la via di casa Selvalta e di lì per sentieri e vie di servizio boschivo a q. 356, dove si incontra un altro ramo del fiume Greve posto a sud di case Querceto..."; tali sentieri e vie di servizio non sono riportati in CTR: sono stati quindi digitalizzati sulla base della cartografia IGM, fino a incontrare e seguire il fiume Greve e poi raggiungere "un altro ramo del fiume Greve posto a sud di case Querceto".

Tratti F, G: il testo del provvedimento riporta: "...poi ad un tabernacolo posto sulla via C. Poggio - Lamole, si passa sotto il Castello di Lamole a q. 532..."; non essendo presenti, né in CTR, né nella cartografia IGM, né in quella catastale, elementi da seguire, si è tenuto conto della perimetrazione riportata sulla planimetria allegata al fascicolo del provvedimento.

Tratto M: la "mulattiera che va a Petriolo è presente in CTR solo nella parte finale: la restante porzione è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Tratto N: il testo del provvedimento riporta: "...e di lì per vie poderali passando a levante di q. 323 si va a ritrovare l'acquedotto di villa Vignamaggio..."; tali poderali sono presenti in CTR solo in parte: i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia IGM e laddove tali poderali non sono presenti neppure in IGM, è stata riprodotto l'andamento della perimetrazione rappresentata nella planimetria allegata al fascicolo del provvedimento.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 27 APRILE 1974

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Greve.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 25 gennaio 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona del territorio comunale di Greve, così denominata: Lamole - Castello di Lamole - Vignamaggio e Montegliari Castellinuzza;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Greve;

vista l'opposizione presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Greve, in persona del sig. Giuliano Sottani, opposizione che si dichiara respinta;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un paesaggio, a carattere maggiormente silvano, di inestimabile bellezza. Le ville, i castelli e le case coloniche, la cui architettura è degna di studio e conservazione, contribuiscono a renderlo un ambiente di tipica bellezza toscana in cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

decreta:

la zona Lamole-Castello di Lamole-Vignamaggio e Montigliari Castellinuzza sita nel territorio del comune di Greve ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dalla via Greve-Molinuzzo-Case Poggio Asciutto, si segue il fiume Greve da quota 288 in direzione di levante e poi si segue un suo affluente senza nome proveniente da sud fino a dove questo torrente incontra la via di casa Selvalta e di lì per sentieri e vie di servizio boschivo a q. 356, dove si incontra un altro ramo del fiume Greve posto a sud di case Querceto indi si va a case Poggio (q. 551)



poi ad un tabernacolo posto sulla via C. Poggio-Lamole, si passa sotto il castello di Lamole a q. 532, incrociando il borro di Selva Buia, poi si percorre la via Carole, villa Pile, Castellinuzza fino a quota 518, ove esiste una croce, poi ci si dirige verso il cimitero posto a levante della strada che mena a case Poggio all'Olmo, poi si segue un torrente che volge verso ponente e transita in località Le Lastre; indi si prende una mulattiera che va a Petriolo e di lì per vie poderali passando a levante di q. 323 si va a ritrovare l'acquedotto di villa Vignamaggio e di lì si ritorna a seguire il fiume Greve fino a quota 288.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Greve provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 27 aprile 1974

Il Ministro: Lenoci



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Verbale della riunione tenuta in palazzo Pitti il 25 gennaio 1972

Il giorno 25 gennaio 1972 si è riunita, nei locali della soprintendenza ai monumenti la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Fienze.

(*Omissis*).

La commissione doveva discutere il seguente ordine del giorno:

GREVE E FIGLINE VALDARNO;

(*Omissis*).

Per decisione del soprintendente e, accettata dal presidente si è ritenuto che meglio sia prendere in esame solo le questioni riguardanti Greve.

(*Omissis*).

La soprintendenza ha individuato e delimitato quattro zone che comprendono le parti più interessanti e belle del territorio comunale di Greve, e di cui propone la tutela ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939.

Queste zone possono così denominarsi:

I zona: Valli di Cintola - Dudda - Mugnana - Vecchiomaggio - Su game - Convertone - Uzzano;

II zona: Terrazzano - Colognole - Montefioralle;

III zona: Panzano - Pieve di S. Leonino;

IV zona: Lamole ed il suo Castello - Montagiani - Castellinuzza - Vignamaggio.

(*Omissis*).

Esaminate le carte, e le fotografie, sia singole che in fotomontaggio, il presidente avv. Torricelli, dopo avere ringraziato il sindaco di Greve e l'amministrazione comunale che ha dimostrata una non comune sensibilità verso questi problemi, dichiara che a suo avviso non resta che procedere al voto sull'opportunità di includere negli elenchi delle cose tutelate ai sensi della legge n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, le quattro zone sopra descritte.



(*Omissis*).

La quarta zona - Lamole-Castello di Lamole-Vignamaggio e Montagliari-Castellinuzza ha carattere maggiormente silvano e più aspro. Le ville, i castelli e le case coloniche la cui architettura è degna di studio e di conservazione, sono fusi armonicamente nel paesaggio, sì che questo può ben dirsi armonica fusione di opera umana e naturale.

Anche per questa zona la commissione vota a favore della tutela, con l'assenso del dott. Vinciguerra, e con voto contrario da parte del sindaco di Greve sig. Sottani.

(*Omissis*).

(8232)